



e



in convenzione con



con il patrocinio di

Il litorale toscano: dinamiche, riqualificazione e difesa

Castiglione della Pescaia (GR) – webinar 9 marzo 2021

orario	ARGOMENTO	RELATORE
16.00-16.15	Presentazione Saluti di apertura	Francesco Stragapede (referente SIGEA Toscana) Endro Martini (Presidente Associazione Culturale Scientifica "Alta Scuola")
16.15-17.15	L'erosione e la difesa "sostenibile" del litorale toscano	Enzo Pranzini (GNRAC – Gruppo Nazionale per la Ricerca sull'Ambiente Costiero)
17.15-18.00	Il contributo della cartografia storica e dell'analisi digitale sulle dinamiche costiere e opere di bonifica nell'area dell'antico Lago Prile	Leonardo Porcelloni (School of Geography University of Nottingham)
18.00 -18.20	Intervento conclusivo e dibattito	
18.20	Chiusura lavori	

avviata richiesta presso CNG per riconoscimento crediti APC per Geologi

per l'iscrizione inviare richiesta all'indirizzo mail stragapede@soilpro.it

l'evento potrà essere seguito alla pagina facebook SIGEA <https://www.facebook.com/Sigea.Societa.Italiana.di.Geologia.Ambientale/>

Enzo Pranzini (GNRAC – Gruppo Nazionale per la Ricerca sull'Ambiente Costiero)

L'erosione e la difesa "sostenibile" del litorale toscano

Come la gran parte delle spiagge del mondo, anche quelle toscane sono soggette ad un deficit sedimentario che, nell'impossibilità del sistema di arretrate per la presenza di strutture antropiche, determina una contrazione dell'arenile.

Per difendere i centri abitati, le vie di comunicazione e le attività legate al turismo balneare, sono state costruite opere di difesa che hanno spesso spostato l'erosione nei settori adiacenti dove si è perso l'arenile o che, comunque, ha visto ridotto il proprio valore.

Il deficit sedimentario viene ora in parte ridotto dai ripascimenti artificiali, ma la scarsa quantità e qualità dei sedimenti disponibili non produce risultati quantitativamente e qualitativamente soddisfacenti.

La scarsità di risorse imporrebbe una pianificazione dell'area costiera che tenesse conto di ciò, e considerasse l'innalzamento del livello del mare come una componente ormai certa del processo erosivo.

Le risorse disponibili dovrebbero essere concentrate per la difesa di quei tratti di litorale nei quali l'arretramento avrebbe costi ambientali economici e sociali elevati; in altri tratti si dovrebbe prendere in considerazione l'adattamento delle strutture esistenti e, in altri ancora, una loro delocalizzazione, pur garantendo alle popolazioni residenti pari, se non superiore, qualità della vita.

Scelte di questo tipo richiedono coraggio, progettualità e pieno coinvolgimento delle varie componenti della società. Purtroppo, i risultati non sono immediati, e chi ne beneficerà maggiormente sono le generazioni future, ... che certamente non voteranno alle prossime elezioni!

Leonardo Porcelloni (School of Geography University of Nottingham)

Il contributo della cartografia storica e dell'analisi digitale sulle dinamiche costiere e opere di bonifica nell'area dell'antico Lago Prile

Il contributo verte sulle vicende storico-geografiche sul lungo periodo che hanno coinvolto le aree umide della maremma grossetana, con particolare riferimento alle dinamiche costiere e gli interventi sull'antico Lago Prile. Ciò attraverso un excursus di alcune tra le maggiori cartografie storiche e, più nel dettaglio, attraverso un'analisi digitale e produzione di carte tematiche per quanto riguarda il periodo tra i secoli XIX e XXI.